

## APPENNINO ROMAGNOLO - CRESTA DEI TAUSANI - MONTE GREGORIO

### Via "Una rondine fa primavera"

<b>GRUPPO MONTUOSO</b>	: Appennino Romagnolo "Cresta dei Tausani"
<b>CIMA</b>	: Monte Gregorio 579 m
<b>VERSANTE</b>	: Est
<b>VIA DI SALITA</b>	: Una rondine fa primavera
<b>SVILUPPO E DIFFICOLTÀ</b>	: 135 metri - 6A/A0
<b>CENNI STORICI</b>	: Loris Succi e Mauro Campidelli
	Dal basso fine gennaio inizio febbraio 2024

Sul traverso del 3° tiro prima della sosta



**NOTE.** Un'altra interessante via, di cinque tiri, sulle pareti del versante Est del Monte Gregorio, una via di stampo alpinistico ma con una rassicurante chiodatura a Fix stile falesia. Una linea di salita dettata non solo dalla ricerca del "meno difficile nel difficile" ma anche dalla roccia buona, non sempre presente sulla vasta parete. Frutto di questa logica è anche l'impegnativo e lungo traverso a ridosso della parete superiore costituita in gran parte da roccia gialla e poco buona, traverso che caratterizza la via. Una salita in ambiente selvaggio e solitario, nella parte meno conosciuta e frequentata del versante Est del Monte Gregorio. La via, nella sua parte terminale, tramite il filo di una cresta raggiunge il culmine di una delle diverse elevazioni che, in questo tratto, costituiscono la dorsale del Monte Gregorio. La cresta, dalla fine della via, converge con percorso pressochè pianeggiante verso la dorsale principale, la "Cresta dei Tausani". Offre in tutta la sua lunghezza, una scalata molto varia, su roccia nel complesso buona (discreta solo nell'ultimo facile tiro di uscita dalla parete),

su difficoltà oggi comunemente ritenute medie. Avendo uno sviluppo non elevato, dovuto alla limitata altezza della parete, la sua scalata è consigliata abbinata alla salita di altre vie presenti in zona. In questo caso, pur essendo possibile il ritorno alla base per traccia di sentiero o in corda doppia (calate poco agevoli), terminata la salita, conviene andare a piedi in direzione del paese di Tausano, seguendo la linea di cresta principale fino all'uscita della via "Prima che arrivi l'inverno" e utilizzare le soste di questa via per le calate. La via è stata aperta dal basso e attrezzata con Fix inox M10 e chiodi da roccia. Durante le prime ripetizioni effettuate dagli stessi apritori, oltre al lavoro di disaggio e pulitura della roccia, è stata anche rinforzata la chiodatura con Fix M10 inox nei tiri e alle soste, tutte (tranne quella di uscita) con catena inox con anello di calata.

**NOTIZIE.** In automobile da Rimini, prendere la SS 258 Marecchiese, dopo venticinque chilometri circa, giunti in località "Ponte Santa Maria Maddalena", nelle immediate vicinanze del ponte sul Fiume Marecchia, girare a sinistra, passare per una strettoia e seguire le indicazioni per Montefotogno e Tausano. Dopo tre chilometri circa, si arriva al piccolo borgo di Tausano dove conviene parcheggiare.



**AVVICINAMENTO.** Percorrere i pochi metri di strada asfaltata passando davanti alla Chiesa (possibilità di approvvigionamento acqua) e imboccare in discesa uno stradello acciottolato. Dopo una cinquantina di metri, in prossimità di una stretta curva a sinistra, seguire sulla destra una larga traccia di sentiero che in leggera discesa s'inoltra in mezzo al bosco. Poco dopo, sulla destra,

si incontra la deviazione che porta sotto le pareti del versante Est del Monte Gregorio agli attacchi delle vie "Sogno di mezza estate" e altre. Proseguire dritto fino ad uscire allo scoperto. Scendere su evidente traccia sulla caratteristica pietraia. Alla nostra destra bella vista sulle pareti del versante Est del Monte Gregorio. Si continua con brevi saliscendi seguendo le mute indicazioni dei diversi ometti, che portano ad uscire dalla pietraia e ad imboccare lo stradello proveniente da Pietramaura. Si continua su di esso fino a quando, in corrispondenza di uno spiazzo, appare sulla nostra destra, la parete dove si trova la via. Si continua verso sinistra fino a raggiungere, poco dopo, un secondo spiazzo (freccia in legno su albero con indicazione "Tausano"). Si abbandona lo stradello verso destra per salire il ghiaione che conduce alla base della parete dove si trova l'attacco della via posto sulla sinistra della parete. Targhetta con nome alla base. **20 minuti.**



In apertura sul 4° tiro



Il versante Est della dorsale del Monte Gregorio con le sue diverse elevazioni



## VIA “UNA RONDINE FA PRIMAVERA”

**Primo tiro.** Scalare le facili rocce articolate della rampa/diedro per superare il ripido zoccolo dell'ampia parete verticale, zoccolo, altrove costituito in prevalenza da ripide rocce erbose. Alla fine della rampa/diedro, giunti alla base della parete, attraversare verso destra per un paio di metri per raggiungere la sosta posizionata a sinistra di un canalino appena accennato, che più in alto si fa diedro obliquo verso sinistra, logica linea di salita della parete.

**15 metri. 3. Sosta su Fix con catena e anello di calata. 5 Fix in via.**

**Secondo tiro.** Scalare, a destra della sosta, il canalino fino sotto rocce strapiombanti. Uscire dallo strapiombo verso sinistra e continuare nel diedro fino al suo termine. Uscire verso destra poi in verticale su facili rocce articolate per raggiungere una cengia dove si trova una comoda sosta, sotto rocce strapiombanti, tre metri a sinistra di un diedro/camino, logica prosecuzione della salita.

**35 metri. 5c. Sosta su Fix con catena e anello di calata. 16 Fix in via.**

**Terzo tiro.** Dalla sosta salire in obliquo verso destra la rampetta che conduce alla base del diedro/camino. Scalare il breve ma difficile diedro/camino e, appena possibile, uscire verso destra per andare ad affrontare il lungo e impegnativo traverso caratterizzato da diversi saliscendi. Al suo termine si raggiunge un comodo punto di sosta. Siamo in prossimità del diedro/camino, posto all'estrema destra della parte alta della parete, logica prosecuzione della salita.

**25 metri. 6a/A0. Sosta su Fix con catena e anello di calata. 11 Fix in via.**

**Quarto tiro.** Dalla sosta scalare in obliquo verso destra, per portarsi alla base dell'evidente diedro/camino. Scalare il diedro/camino fino al suo termine e proseguire verso sinistra in piena parete. Scalare la parete, con andamento obliquo verso sinistra su rocce verticali, fino a raggiungere una sorta di stretta cengia che prosegue in direzione del filo di cresta. Seguire la cengia fino a raggiungere una comoda sosta in corrispondenza di un canalino poco lontano dalla linea di cresta.

**25 metri. 5c. Sosta su Fix con catena e anello di calata. 15 Fix in via.**

**Quinto tiro.** Proseguire prima, brevemente in verticale a sinistra del canalino, poi in obliquo verso sinistra su rocce erbose più facili che conducono sul filo di cresta. Proseguire sulle facili rocce erbose della cresta fino alla base di un breve muro verticale. Superato il breve tratto verticale, proseguire sempre sul filo di cresta per facili rocce gradinate, fino a raggiungere il punto in cui la cresta spiana e diventa traccia di sentiero.

**35 metri. 3 in prevalenza più facile. Sosta su albero con cordone e anello. 5 Fix in via.**

**DISCESA.** Possibilità di scendere dalla via anche in corda doppia ma non agevole. Per ritornare all'attacco è molto più conveniente, usciti dalla via proseguire brevemente in piano sul filo di cresta e scendere verso sinistra per andare a prendere la traccia di sentiero che scende nel ripido valloncetto. Giunti verso il fondo, seguire la traccia che verso sinistra in breve conduce verso la base della parete, all'attacco della via. Oppure è anche possibile proseguire verso destra sulla traccia di sentiero del filo della “Cresta dei Tausani”, prima in piano poi per il ripido pendio erboso, passando nei pressi dell'uscita delle vie “Prima che arrivi l'inverno” e “Sogno di Mezza Estate”, fino a raggiungere sulla sinistra il marcato sentiero che, poco dopo, costeggia le mura del cimitero e in breve porta a Tausano. **15 minuti.**

**ATTREZZATURA.** La via è completamente attrezzata. Per una ripetizione sono necessari, oltre al casco e alla corda (utile di 70 metri per le eventuali calate in corda doppia ma poco agevoli), una quindicina di rinvii e il materiale per le manovre di assicurazione e per la eventuale discesa in corda doppia, indispensabili per le salite di vie di più tiri.



TAUSANO DI SAN LEO - RN  
APPENNINO ROMAGNOLO "CRESTA DEI TAUSANI"  
MONTE GREGORIO 579 m  
Via "Una rondine fa primavera"

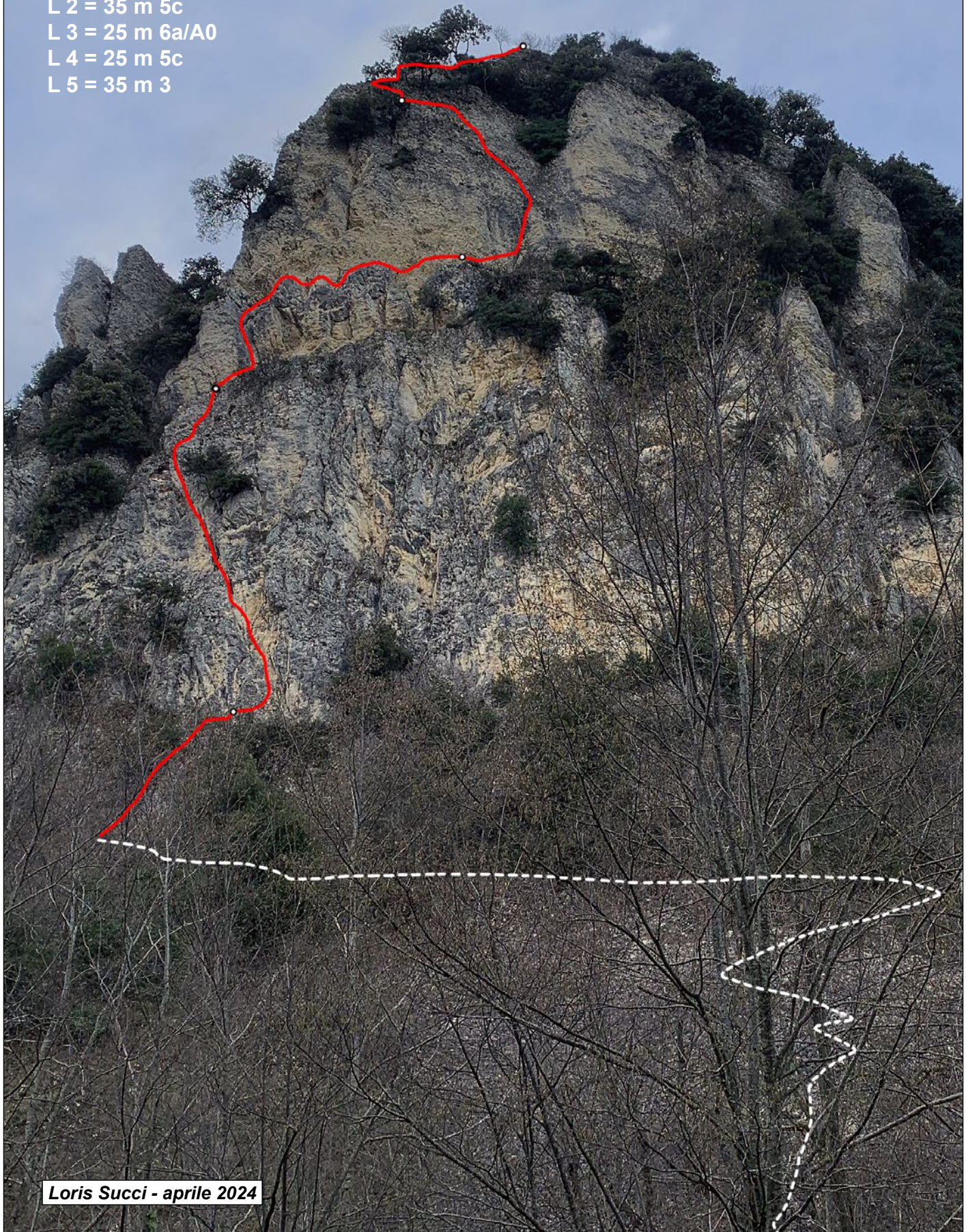
L 1 = 15 m 3

L 2 = 35 m 5c

L 3 = 25 m 6a/A0

L 4 = 25 m 5c

L 5 = 35 m 3



Loris Succi - aprile 2024